

Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Sabato 23 agosto 2008

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 312 del 22.08.08

Confronto Provincia e comune di Scicli sui temi dello sviluppo economico

Confronto tra Provincia e comune di Scicli sui temi dello Sviluppo Economico. L'assessore Enzo Cavallo ha ricevuto il collega di Scicli Giorgio Vindigni, accompagnato dal consigliere provinciale Bartolo Ficili. L'incontro è stato utile per l'avvio di un dialogo tra i due Enti per l'avvio di una strategia comune che mira allo sviluppo del territorio attraverso azioni sinergiche concordate nell'ambito di un rapporto di costante e proficua collaborazione. Nel corso del confronto sono state prese in esame le istanze del mondo imprenditoriale e la necessità di operare con ogni energia e col massimo impegno per sostenere le aziende operanti sul territorio, oggi più che mai in difficoltà, per il perdurare di una crisi senza precedenti. Insieme sono state definite iniziative promozionali a favore dei settori produttivi, fermo restando che ogni attività svolta non dovrà essere fine a se stessa. L'intento comune è quello di sostenere le imprese, con particolare riferimento a quelle operanti nel settore agricolo, attraverso la promozione e la valorizzazione delle produzioni locali nell'interesse dei produttori e dei consumatori relegati oggi nel ruolo di "elementi più deboli" di una filiera troppo lunga e dispendiosa.

L'assessore Vindigni ha auspicato iniziative ed azioni per il rilancio, non solo dell'orticoltura, ma anche del florovivaismo locale il cui ruolo assume un'importanza fondamentale e strategica per l'economia locale. Altre iniziative sono state individuate a favore delle imprese artigiane e del commercio anche attraverso le risorse finanziarie previste nel bilancio provinciale 2008 per le quali l'assessore Cavallo ha fatto presente che sono in corso di definizione le procedure previste per la loro canalizzazione, attraverso i confidi, alle aziende interessate.

"Ho avuto modo di verificare con l'assessore Vindigni – afferma Enzo Cavallo - che esistono le condizioni per avviare un lavoro comune per favorire lo sviluppo del territorio attraverso il sostegno alle imprese e la valorizzazione del loro ruolo. Abbiamo individuato delle iniziative promozionali che, appena possibile, metteremo in campo per avviare la fase della concretizzazione di questa intesa".

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 313 del 22.08.08

Progetto di servizio a mare per i disabili

Nasce dalla convinzione che è necessario continuare l'attività di assistenza ai disabili anche nel periodo estivo il progetto di "attività estiva al mare" realizzato dall'A.R.T.H.A.I, "Associazione Ragusana Tutela Handicappati Invalidi", grazie alla sensibilità e al finanziamento dell'assessorato alle Politiche Sociali.

Il progetto è rivolto a tutti i disabili assistiti dall'associazione e, in particolare, a coloro che nel mese di agosto sono costretti a rimanere da soli nelle proprie abitazioni in città senza avere la possibilità di una residenza estiva.

Sono 9 gli appuntamenti nelle località balnerari della provincia di Ragusa (facilmente raggiungibili anche grazie a un pulmino) dove i portatori di handicap hanno la possibilità di raggiungere la spiaggia ed esseri accompagnati a fare il bagno. Oltre al divertimento e al benessere, gli obiettivi del progetto sono quelli di favorire l'integrazione dei giovani disabili, alleviare il disagio sociale e relazionale, sviluppare il senso di conoscenza e appartenenza al territorio circostante e sviluppare le competenze comunicative dei portatori di handicap.

"E' importante - afferma l'assessore Raffaele Monte - continuare anche nei periodi estivi l'attività delle associazioni del volontariato che si dedicano con grande slancio alle attività sociali a favore dei diversamente abili. Quest'anno abbiamo dato priorità a questo tipo di progettualità che vuole privilegiare il contatto dei disabili con la natura e il mare".

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 314 del 22.08.08

Rapporti Co.co.co. Antoci e Monte: “Entro il 31 agosto tutti i rapporti cesseranno”

“Arriva tardi il consigliere provinciale di IdV Giovanni Iacono sulla questione relativa ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa stilati dai dirigenti nel dicembre del 2007. Perché abbiamo approvato come Giunta Provinciale, all’indomani dell’approvazione dei criteri fissati dal Consiglio provinciale, il regolamento che disciplina la materia degli incarichi esterni. E in sede di approvazione dei vari Peg del bilancio 2008 abbiamo fatto di più: abbiamo approvato i relativi piani economici di gestione senza considerare la spesa dei Co.co.co. che, pertanto, al 31 agosto 2008 cesseranno, tant’è che alcuni dirigenti hanno provveduto già ad inoltrare relativa comunicazione ai diretti interessati”.

Il presidente della Provincia Franco Antoci e l’assessore al Personale Raffaele Monte rispondono tempestivamente all’interrogazione presentata dal consigliere provinciale Giovanni Iacono sui rapporti di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla Provincia di Ragusa.

“Tralasciamo tutti gli atti propedeutici messi in campo – aggiungono Antoci e Monte – per disciplinare la materia che, come lo stesso Iacono sottolinea, è una questione gestionale ma proprio perché aveva assunto proporzioni elevati, la Giunta Provinciale ha provveduto a fissare alcuni paletti per far rientrare questo tipo di collaborazioni nell’alveo della normalità ispirandosi a principi di competenza e trasparenza. I provvedimenti assunti sono stati adottati tempestivamente e una volta che il Consiglio provinciale ha approvato i criteri per assegnare gli incarichi esterni, la Giunta Provinciale un giorno dopo ha approvato il relativo regolamento che disciplina tutta la materia. Sfidiamo chiunque a trovare un Ente che abbia operato così celermente. Tra l’altro in sede di approvazione dei Peg abbiamo adottato un provvedimento che interrompe al 31 agosto 2008 questi contratti, tant’è che i dirigenti stanno provvedendo alla loro revoca. Quanto alle scelte dei professionisti titolari di questi rapporti proprio perché non operati dalla Giunta, ma dai singoli dirigenti, non possiamo rispondere sui criteri da loro adottati ma una volta che questi sono stati fissati e adottati di recente, prima dal Consiglio e dalla Giunta, ora dovranno essere conferiti secondo determinate regole e ispirandosi ai criteri della comparazione, della trasparenza e dell’imparzialità”.

(gm)



GIANNI IACONO

PROVINCIA. Il consigliere Iacono, Italia dei valori, chiede l'immediato annullamento dei contratti che «eludono trasparenza e imparzialità»

Assunzioni a viale del Fante È bufera sulle collaborazioni

(*) Contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Il consigliere provinciale di Italia dei Valori, Gianni Iacono, torna alla carica. E con una interrogazione al presidente della Provincia, all'assessore al Personale ed al direttore generale dell'Ente chiede «l'annullamento immediato in autotutela dei contratti salvo l'eventuale azione risarcitoria e la trasmissione di tutti gli atti alla Procura Generale presso la Corte dei Conti di Palermo ai fini dell'accertamento di eventuali responsabilità personali e patrimoniali di atti compiuti in violazione di legge o di atti amministrativi viziati». Il consigliere Iacono, che il 6 maggio scorso aveva già presentato un'interrogazione a cui il presidente Antoci aveva risposto il 16 giugno, nel nuovo atto scrive che: «le norme vigenti ribadiscono in maniera inequivocabile la separazione fra gestione amministrativa e l'indirizzo politico dell'attività di amministrazione attribuendo alla dirigenza pubblica l'assunzione dei poteri del privato datore di lavoro per ciò che riguarda la gestione del personale, ma non certo il potere di assunzione del personale in maniera clientelare eludendo ai criteri generali ispiratori dell'azione amministrativa che si basano sull'imparzialità e la trasparenza», e ricorda che l'ordinamento degli enti locali «prevede la possibilità di assunzione di "collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità" anche mediante "convenzioni a termine" e "solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'Ente"». «L'ultima Legge Finanziaria ha dato direttive chiare e stringenti per tutte le forme di lavoro flessibile e a tempo determinato nella Pubblica Amministrazione - aggiunge Iacono - e la Giunta Provinciale nell'ambito del potere di indirizzo politico ha reiterato i principi guida relativi al

corretto utilizzo degli strumenti di lavoro flessibile e che tali principi appaiono, nel caso dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa deliberati con determinazioni dirigenziali del dicembre 2007 e successive deliberazioni, in aperta contraddizione». Queste considerazioni, unite al fatto che l'amministrazione provinciale fa largo uso di per-

sonale esterno assunto nominativamente per "attività di supporto" hanno indotto Iacono a chiedere di «conoscere se sia stata effettuata la ricognizione fra i Dipendenti dell'Amministrazione Provinciale per accertare preventivamente l'assenza dei requisiti richiesti per i contratti esterni all'interno della dotazione organica». Per il consigliere di Italia dei

Valori, sono «ancora in essere dei rapporti di lavoro i cui criteri relativi all'assunzione appaiono palesemente in contrasto con le stesse Direttive» e andrebbero considerati «i rapporti di parentela con Dirigenti dell'Ente e con Amministratori Provinciali, che contrastano con i principi Costituzionali dell'imparzialità e della trasparenza». **GIANNI NICITA**

Iacono (Idv): inviarle alla Corte dei conti

Assunzioni Provincia delibere da annullare

Giorgio Antonelli

Annulare immediatamente in autotutela i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (oltre 25 deliberazioni dirigenziali per altrettanti contratti del dicembre scorso) ed invio di tutti gli atti alla Procura della Corte dei conti. Anche perché alcuni tra i Co.co.co. contrattualizzati dalla Provincia sono parenti di dirigenti e amministratori dello stesso ente!

E' la richiesta avanzata dal capogruppo di Italia dei Valori, Giovanni Iacono, al presidente della Provincia, Franco Antoci in merito all'assunzione dei 26 "contrattisti" decisa da Palazzo di viale del Fante alla fine dello scorso anno.

Giovanni Iacono, che in materia aveva già presentato un'interrogazione, denuncia la presunta contraddittorietà della risposta dell'amministrazione, nonché delle dichiarazioni fatte in aula dal presidente Antoci, rilevando che ai dirigenti spetta la gestione del personale, ma altrettanto inopinabilmente agli stessi non pertiene il potere di assumere.

Facendo leva proprio sulla risposta dell'amministrazione, Iacono denuncia «l'aperta contraddizione dei principi guida sul corretto utilizzo di lavoro



Giovanni Iacono

flessibile dettati dalla giunta e il caso dei contratti di collaborazione deliberati dai dirigenti».

Il consigliere di Idv, infatti, chiede di conoscere se sia stata effettuata la preventiva ricognizione imposta dalla legge tra i dipendenti per accertarne l'assenza dei requisiti richiesti, prima di far ricorso ai contratti di Co.co.co. e, soprattutto, denuncia che «sono ancora in essere rapporti di lavoro i cui criteri di assunzione appaiono in contrasto con le direttive dell'amministrazione, e, considerati i rapporti di parentela con dirigenti e amministratori dell'ente, con i principi costituzionali di imparzialità e trasparenza».

Conseguenziale la richiesta di annullamento e l'inoltro degli atti alla Corte dei conti. ◀

Stop ai contratti Co.co.co in Provincia di Ragusa

Dal primo settembre stop ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa (Co.co.co) per i precari in servizio per la Provincia di Ragusa. Lo ha stabilito la Giunta. "Abbiamo approvato il regolamento - dicono il presidente della Provincia, Franco Antoci e l'assessore al Personale, Raffaele Monte - e in sede di approvazione dei vari Peg del bilancio abbiamo approvato i relativi piani economici di gestione senza considerare la spesa dei Co.co.co. che, pertanto, al 31 agosto cesseranno".

Provincia pronta ad essere cabina di regia

Tagli alla Sanità. Il presidente dell'assemblea convocherà a breve i capigruppo

(*gn*) Ha chiamato in causa anche il Consiglio provinciale Fulvio Manno, manager dell'Asl 7, per iniziare a pensare ad un intervento forte a difesa della sanità iblea. Anche se il direttore generale sa benissimo che la Provincia regionale non ha competenza nella sanità perché questa compete ai comuni ed alla conferenza dei sindaci. Ma la Provincia, in quanto ente superpartes può fare da vera cabina di regia per mettere insieme tutte le anime. Ed il presidente del Consiglio provinciale, Giovanni Occhipinti, la massima carica consiliare, ha recepito subito il messaggio. «A breve convocherà i capigruppo consiliari per un altro Consiglio provinciale aperto sulla sanità. Il territorio ha bisogno

dell'intervento della Provincia. Un consiglio al quale saranno invitati i deputati regionali e nazionali, i sindaci, il presidente dell'Ordine dei Medici, la direzione generale dell'Asl 7 e dell'Azienda ospedaliera, le organizzazioni sindacali ed anche i convenzionati esterni. Insomma, tutti dobbiamo fare la nostra parte a difesa della sanità iblea. Non è assolutamente una passerella ma è una riunione per approvare un ordine del giorno da inviare a Palermo. Se siamo stati virtuosi - dice Occhipinti - non possiamo adesso essere penalizzati. Tutti dobbiamo alzare la voce perché non possiamo far fare passi indietro alla nostra sanità che è proiettata verso l'eccellenza. Tagliare i



IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO
PROVINCIALE,
GIOVANNI
OCCHIPINTI

convenzionati significa riempire gli ospedali. Non credo questa sia la strada migliore». Fin qui Occhipinti. Ma c'è un altro consigliere che è anche medico che vuole dire la sua. È Salvatore Criscione che vice presidente

dell'Ordine dei Medici ed è del resto candidato alla presidenza considerato che il prossimo triennio tocca agli ospedalieri. Attualmente il presidente è Giorgio Manno, medico di famiglia. «Anche come Ordine - dice Criscione - ci stiamo interrogando ed ai primi di settembre vogliamo coinvolgere quante più persone interessate possibili per la sanità iblea. Ovviamente mi riferisco alla politica che deve compiere delle scelte di fondo». Insomma, un po' tutti chiamano i deputati regionali che dovrebbero unire le loro forze a difesa del territorio e non del singolo comune quando viene scippato di un servizio che è magari doppiato di un altro che si trova a pochi chilometri.

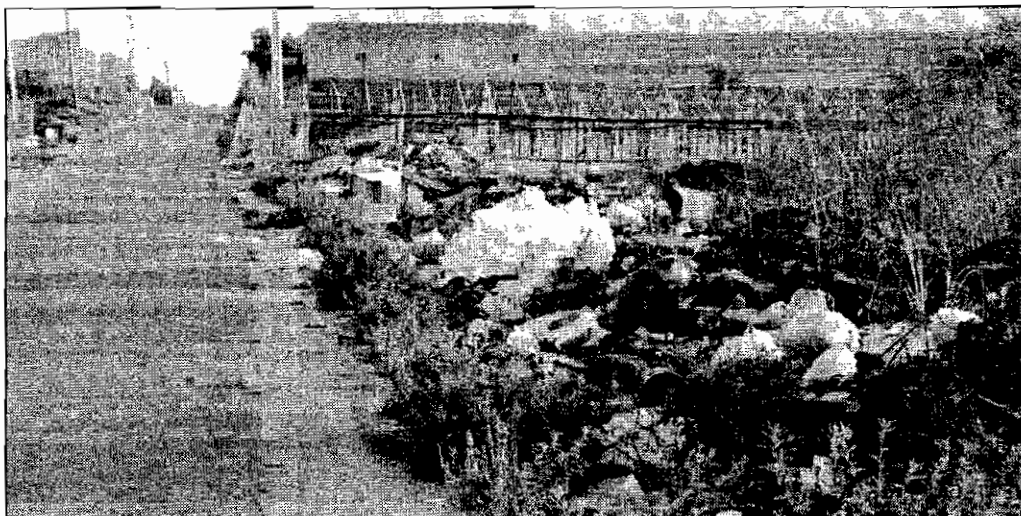
Disabili in spiaggia con "attività estiva al mare"

Nasce dalla convinzione che è necessario continuare l'attività di assistenza ai disabili anche nel periodo estivo il progetto di "attività estiva al mare" realizzato dall'A.R.T.HA.I, "Associazione Ragusana Tutela Handicappati Invalidi", grazie alla sensibilità e al finanziamento dell'assessorato alle Politiche Sociali. Il progetto è rivolto a tutti i disabili assistiti dall'associazione e, in particolare, a coloro che nel mese di agosto sono costretti a rimanere da soli nelle proprie abitazioni in città senza avere la possibilità di una residenza estiva. Sono 9 gli appuntamenti nelle località balneari della provincia di Ragusa (facilmente raggiungibili anche grazie a un pulmino) dove i portatori di handicap hanno la possibilità di raggiungere la spiaggia ed esseri accompagnati a fare il bagno. Oltre al divertimento e al benessere, gli obiettivi del progetto sono quelli di favorire l'integrazione dei giovani disabili, alleviare il disagio sociale e relazionale, sviluppare il senso di conoscenza e appartenenza al territorio circostante e sviluppare le competenze comunicative dei portatori di handicap. "E' importante - afferma l'assessore Raffaele Monte - continuare anche nei periodi estivi l'attività delle associazioni del volontariato che si dedicano con grande slancio alle attività sociali a favore dei diversamente abili. Quest'anno abbiamo dato priorità a questo tipo di progettualità che vuole privilegiare il contatto dei disabili con la natura e il mare".

➤ **AMBIENTE.** Il consigliere di Rifondazione suggerisce all'assessore Mallia di lavorare ad un accordo per coinvolgere nella pulizia straordinaria i detenuti per reati minori

Rifiuti dappertutto, Mustile propone: «Si attivi una convenzione col carcere»

(*gn*) Le polemiche e le diatribe tra il consigliere provinciale di Rifondazione Comunista, Giuseppe Mustile, e l'assessore provinciale al Territorio ed Ambiente, Salvo Mallia, sulla pulizia dei cigli stradali continuano. Perché alla denuncia di Mustile la risposta dell'assessore Mallia è stata piccata. Dopo avere detto che sono state espletate tre gare d'appalto e che il lavoro sta ancora continuando, l'assessore ha accusato Mustile di fare antipolitica. Ed oggi il consigliere vittoriese rincara da dose: «Abbiamo immondizia dappertutto, tutto il territorio è invaso da rifiuti ed è necessaria una attività di bonifica straordinaria». Mustile incalza: «Nel capitolato di appalto si parla di pulizia e di scelbatura dei cigli stradali che a mio avviso non è stata fatta a regola d'arte. Basta controllare. Quando parlo di rifiuti tra l'altro alcuni speciali, presenti lungo le strade provinciali non mi riferisco ai terreni prospicienti le strade, che comunque dovrebbero essere segnalati e puliti. Esistono più di 100 microdiscariche abusive che devono essere censite dal lavoro della polizia provinciale che deve svolgere compiti di sorveglianza ambientale e di repressione sui cittadini che in modo scorretto gettano immondizia di vario genere nei bordi stradali, nelle piazzole di sosta, dietro i guard rail. Il polistirolo è disnesso dappertutto, altro che conferimento negli appositi siti». Mustile annuncia che presenterà in Consiglio Provinciale un dossier circostanziato e corredato da foto e filmato affinché non si commettano più gli errori del passato e si intervenga in tempo e con i mezzi necessari in un fe-



L'IMMAGINE: Una delle strade provinciali immortalate dal consigliere provinciale di Rifondazione comunista

nomeno che sta dilagando in Provincia. Poi il consigliere Mustile lancia una proposta a Mallia: «Si potrebbe attivare immediatamente una convenzione con la

direzione della Casa Circondariale di Ragusa per inserire in un progetto di pulizia straordinaria del nostro territorio, tutti quei detenuti per reati minori che

vogliono collaborare per una iniziativa di grande valore sociale, così come è avvenuto in Lombardia su iniziativa del Ministro della Giustizia».

SVILUPPO ECONOMICO AP

Marineria e polo fieristico se ne occupa la commissione



g.l.) La commissione provinciale Sviluppo economico tornerà ad occuparsi di polo fieristico e di crisi della marineria. Lo assicura il presidente dell'organismo, il consigliere Salvatore Mandarà, secondo cui è

necessario approfondire le delicate materie con degli incontri specifici in cui si possa valutare con attenzione quali interventi le istituzioni potranno attuare. «Si tratta di due grosse risposte - afferma Mandarà - che dobbiamo cercare di dare alla nostra collettività. E ciò potrà accadere solo se avremo tutti gli elementi necessari per poter

intervenire in maniera adeguata». Già nei mesi scorsi la commissione aveva cercato di individuare le soluzioni più adatte per risolvere la complessa crisi della marineria senza addivenire ad alcunchè di concreto.

SICUREZZA SULLE STRADE

Taglio di canne selvatiche lungo la «Favara-Marza»

g.f.) Meglio tardi che mai, è proprio il caso di dirlo, Operai hanno proceduto al taglio di canne selvatiche sull'incrocio fra l'arteria Favara-Bufali-Marza e la strada arginale al canale circondariale occidentale. Canne selvatiche in piena curva che non solo impedivano una buona visuale dell'incrocio, ma di fatto coprivano il segnale di stop per gli automobilisti che si dovevano immettere sull'arteria provinciale. Un intervento che sicuramente andava fatto per tempo per prevenire incidenti ed evitare disagi agli automobilisti.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

DISCARICHE ABUSIVE

Il neoprefetto ai sindaci: «Ci vuole più attenzione»

RAGUSA. Non ha ancora espletato i protocolli di rito legati all'insediamento, che già fa sentire la propria voce. Il neo prefetto di Ragusa, Carlo Fanara, ha diffuso una circolare, ieri mattina, per richiamare l'attenzione dei sindaci in ordine al grave fenomeno delle discariche abusive nelle varie parti del territorio provinciale, determinate principalmente da un diffuso e vasto fenomeno di abbandono di rifiuti di varia natura, tra i quali principalmente beni durevoli di uso domestico che, in mancanza di adeguate strutture di conferimento, vengono scaricati in discariche improvvisate, creando condizioni di un reale degrado ambientale.

A fronte di tale critica situazione, il rappresentan-

te del Governo ha sottolineato la necessità di avviare mirate ed incisive azioni di vigilanza e di contrasto con lo scopo di risolvere la complessa e delicata problematica e scongiurare possibili rischi per l'igiene e la salute pubbliche. In tale contesto, in quanto strettamente collegato alla problematica delle discariche abusive, assume un ruolo strategico anche la raccolta differenziata che, se attuata su maggiori livelli di percentuale, potrebbe ridurre notevolmente la quantità dei rifiuti da conferire in discarica, con un significativo abbassamento anche degli oneri finanziari connessi alla gestione complessiva dei rifiuti urbani. Il prefetto ha altresì manifestato l'auspicio che venga

rafforzata l'azione di sensibilizzazione nei confronti della collettività che deve essere informata in maniera sistematica e capillare sui vantaggi della raccolta differenziata nonché sulle concrete modalità per attuarla. Ecco perchè Fanara ha richiamato l'attenzione del presidente dell'Ato ambiente affinché si faccia parte attiva avviando da subito, in collaborazione e d'intesa con la Provincia regionale e i Comuni, tutte le possibili iniziative volte ad incrementare la raccolta differenziata e ridurre, di conseguenza, il numero delle discariche abusive sull'intero territorio provinciale.

GIORGIO LIUZZO



UN MOMENTO DELLA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DELLA PASSATA EDIZIONE DEL PREMIO «RAGUSANI NEL MONDO».

Gente iblea in vetrina

Si pensa di costruire un ponte virtuale tra la comunità di Ragusa e quella belga di Charleroi. Proprio in Belgio sono presenti numerose famiglie di ragusani emigrati e con loro si potrebbe presto aprire un dialogo nuovo, fatto non solo di rapporti culturali e sociali, ma anche economici. E mira proprio a questi obiettivi la missione che si terrà il prossimo 30 agosto, sempre nell'ambito del Premio Ragusani Nel Mondo, quando a Confindustria si confronteranno i componenti di una delegazione belga, tra l'altro con dentro numerosi importanti rappresentanti istituzionali del Paese europeo, e quelli di una delegazione ragusana composta dai rappresentanti del mondo imprenditoriale locale.

Un'opportunità in più per parlare, tutti insieme, di possibili nuove strategie per lo sviluppo economico e sociale, partendo anche dalla piena operatività di un'infrastruttura fondamentale come l'aeroporto di Comiso, che presto sarà completato. E proprio

Lo sviluppo economico della nostra provincia passa anche attraverso chi ormai vive in giro per il mondo

dal futuro e complesso sistema infrastrutturale si riparte per allacciare nuovi rapporti economici e commerciali. All'incontro sarà presente anche l'on. Carmelo Incardona, assessore regionale all'emigrazione e al lavoro. E poi tanti rappresentanti della realtà iblea, pronto a tendere una mano alla comunità belga. Tra essi il presidente della Provincia, Franco Antoci, il presidente di Confindustria, Vincenzo Taverniti, il presidente della Crias, Rosario Alescio, i rappresentanti del commercio e dell'artigianato, il presidente della Camera di Commercio, Pippo Tumino e vari imprenditori.

Altrettanto qualificata la delegazione belga che vede anche alcuni sindaci delle città

vicine a Charleroi, nonché i rappresentanti stessi di questa stessa città dove nel 2007, ad opera di Luciano Iacono, si è svolta la prima festa ragusana, con un grande successo. Tra coloro che saranno presenti a Ragusa il 30 agosto c'è anche Fontaine Philippe, deputato Vallone e componente del consiglio di amministrazione dell'aeroporto di Charleroi, e poi il l'assessore allo sviluppo economico di Charleroi, Cencig Ornella e Dardenne Vincent, direttore finanziario del gruppo Axa di Parigi. Sarà l'inizio di una serie di contatti che si sperano proficui e che potranno stringere ancor di più le due comunità aprendosi a nuovi rapporti e nuovi reciproci investimenti.

Manifestazione con storie di cultura e genio creativo

Sarà una grande manifestazione con tanti eventi collaterali che tenderanno di coinvolgere il territorio in vario modo. La XIV edizione del premio "Ragusani nel Mondo" tornerà infatti a proporre tante altre belle storie umane. "Storie - spiega Sebastiano D'Angelo, direttore dell'Associazione Ragusani Nel Mondo - intessute di cultura e genio creativo, di fantasia e capacità imprenditoriale, di passione per il lavoro e di dedizione assoluta, di lontananza territoriale ma di forte ed indissolubile radicamento con le proprie radici culturali. Sono storie proprie dei nostri conterranei all'estero, che il premio pone all'attenzione di quanti seguono con affetto e simpatia l'annuale rito di celebrazione delle eccellenze iblee nel mondo. Il premio vive ed esalta vicende umane segnate dal successo, arrivato come naturale e meritato sbocco di un percorso di vita non sempre scorrevole e privo di ostacoli, ma sempre caratterizzato da una ferma determinazione di arrivare a traguardi di crescita non solo personale, ma anche e soprattutto dell'alveo familiare e sociale. Sono storie diverse nella loro evoluzione, ma tutte segnate da un comune e forte senso di appartenenza alla terra iblea. La vera essenza culturale del premio è insita nella ricerca e nella promozione di vicende umane che fanno capo ad iblei di nascita o di origine, che hanno conseguito significativi traguardi all'estero nel cam-



SEBASTIANO D'ANGELO

po delle rispettive attività. Dai loro profili di vita sovente ne derivano esempi virtuosi da porre a esempio per tutti, ma soprattutto per le giovani generazioni, perché si rendano conto che nella vita nessun traguardo è vietato, se si ha la ferrea volontà di volerlo conseguire". Storie di successo che si mescolano assieme a quelle, recenti, che hanno visto personaggi di grande fama sul palco di piazza San Giovanni. Storie di personaggi forse meno noti, ma di pari dignità.

"Purtroppo le ultime due edizioni - commenta ancora D'Angelo - hanno rischiato di stravolgere l'identità del premio, con la presenza sulla scena di note star del cinema mondiale. La ribalta del premio non è riservata a loro, ma ai personaggi che hanno tanto da proporre e da rivelare ma che nel nostro territorio sono sconosciuti dalla stragrande maggioranza dell'opinione pubblica. L'edizione 2008 del premio, oltre ad una corale partecipazione delle principali istituzioni iblee, con in testa la Provincia e il Comune di Ragusa, si avvale per la prima volta del prestigioso patrocinio dell'Assessorato Regionale all'Emigrazione, simbolico riconoscimento delle meritorie attività portate avanti dall'Associazione".

«**RAGUSANI NEL MONDO**». Fiorella Migliore è di origine comisana: sarà presente alla kermesse «**Miss Italia nel Mondo**» in passerella il 31 agosto

(*gn*) Anche la bellezza salirà sul palco del premio "Ragusani nel Mondo". La miss Italia nel Mondo, Fiorella Migliore, riceverà il premio la sera del 31 agosto insieme ad Adriana Di Grande, Rodolfo Papa, Luciano Iacono, Giovanni Cultrera ed alla Comunità dei Pozzalesi di Brooklyn. Di origine comisana, Fiorella Migliore è una splendida ragazza, dal carattere dolce e accattivante, dall'animo sensibile e affettuoso, dai lineamenti che coniugano tratti di bellezza sudamericana e mediterranea. Il nonno Giuseppe è stato un affermato medico ad Asuncion, con prestigiosi incarichi anche nella comunità italiana, mentre la nonna Sara, scomparsa recentemente, era una donna dal carattere forte e rivoluzionario, con forti accenti trasgressivi per l'epoca in cui visse, ma molto legata alle tradizioni della città di origine, che seppe trasmettere ai figli ed alla nipote Fiorella. Dall'unione dei nonni, conosciuti ad Asuncion ma provenienti entrambi da famiglie amiche di Comiso, nascono tre figli, uno dei quali, Hugo, è il papa di Fiorella. Hugo viene avviato dai genitori agli studi di ingegneria civile, e oggi è



FIGURELLA MIGLIORE, miss Italia nel mondo 2008.

un affermato imprenditore nel ramo del commercio ed installazione di impianti di pubblica sicurezza. La mamma di Fiorella, Lourdes, da bambina coltiva la passione per la recitazione, diventando ben presto insegnante di dizione ed affermata attrice di teatro e televisione a livello nazionale, oltre che celebrata ballerina. Fiorella, secondogenita, nasce ad Asuncion il 27

gennaio 1989; da subito segue le orme della madre, avviandosi allo studio della recitazione, del teatro e della musica. Frequenta diverse scuole di teatro e, sin da bambina trova spazio in alcuni noti cortometraggi a livello nazionale. Dopo la laurea, che consegue con ottimo profitto, alterna la carriera di marketing con quella di indossatrice, offrendo il proprio volto per la pubblicità di prestigiosi prodotti cosmetici. Si distingue in breve tempo come una delle topmodel più ricercate del Paraguay, vincendo anche numerosi concorsi di bellezza. Il successo non stravolge il suo carattere di ragazza spontanea ed affettuosa, vivace ed intelligente, che non lesina di dedicare il suo tempo libero al volontariato e all'assistenza ai malati terminali. Ad inizio del 2008 si prepara per il concorso di Miss-Italia nel Mondo. Dopo aver vinto la selezione del Paraguay, conquista nella fase finale di Jesolo, lo scorso 24 giugno, il cuore degli italiani con la sua grazia e simpatia, e prima ancora quello delle amiche concorrenti, che la lanciano verso uno strepitoso successo, che ha reso felici la sua famiglia e i tanti ammiratori della Provincia di origine.

Progetto per il lungomare Andrea Doria

Un progetto di architetti stranieri per rifare il look al lungomare di Marina di Ragusa

Il possibile nuovo volto per la riqualificazione del lungomare di Marina di Ragusa potrà essere conosciuto proprio durante il premio Ragusani Nel Mondo quando, attraverso uno specifico approfondimento, sarà possibile conoscere nel dettaglio le idee progettuali che hanno vinto il concorso che ha coinvolto la facoltà d'architettura Deaking di Melbourne. C'è anche questo positivo risvolto dopo che nella scorsa edizione del premio, un'onorificenza è stata conferita all'arch. Carlo Corallo, titolare di uno studio di architettura fra i più affermati nel mondo intero, il decimo per fatturato complessivo, con opere progettate e realizzate in Australia, Cina, India, Emirati Arabi, Europa nel campo dell'edilizia pubblica e privata, nonché dell'impiantistica sportiva al massimo livello.

Con l'affermato professionista, orgo-

gioso delle sue origini ragusane (il padre nacque a Ragusa e partì per l'Australia nel 1952), si convenne, nel contesto del conferimento del premio, di legare l'evento ad un momento di promozione e di sviluppo del territorio ragusano in Australia, con l'ideazione di una borsa di studio in favore di giovani studenti della facoltà di architettura riservando una particolare preferenza a quelli di origine siciliana. La borsa di studio, realizzata con il concorso dell'Assessorato Regionale all'Emigrazione, è stata assegnata agli studenti che hanno fornito le soluzioni progettuali ritenute più valide da una apposita commissione che ha valutato i progetti per la riqualificazione del lungomare Andrea Doria di Marina di Ragusa, nota località estiva del litorale ibleo. L'iniziativa ha riscosso un notevole interesse presso le istituzioni universitarie e culturali di Melbourne, ed è

stata reiteratamente ripresa dai media locali, con una notevole ritorno ricaduta di immagine per l'intero territorio ibleo. Inoltre si è riusciti a sensibilizzare i giovani siculo australiani alla conoscenza della Sicilia e delle bellezze storico paesaggistiche ambientali del suo territorio, in modo attivo e creativo, con l'elaborazione di soluzioni progettuali che costituiranno importati e significativi punti di riferimento per le istituzioni ragusane. E proprio in occasione del premio verranno illustrate le tre soluzioni che sono state selezionate. Una delegazione dell'Associazione Ragusani Nel Mondo, di cui facevano gli ingegneri Salvatore Brinch, Gianni Mezzasalma e Gianni Licita, ha illustrato a Melbourne i contenuti del concorso e del lavoro da compiere. Alquanto complessa è stata la selezione fra i progetti presentati dai vari studenti che hanno aderito al-

la borsa di studio, come testimoniato dal presidente della commissione, il rettore dell'Università, Des Smith, coadiuvato da altri professori e dall'arch. Corallo.

La scelta finale è ricaduta su tre studentesse. Si tratta di Eliane Tzimokas, Nikhila Madabhushi e Marina Kozul che hanno manifestato il loro entusiasmo nel corso di una solenne cerimonia svoltasi lo scorso mese di giugno presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Melbourne, alla presenza della direttrice Anna Magnani, del console generale Francesco De Conno, di una vasta rappresentanza della comunità italiana e siciliana della metropoli, dei dirigenti della Famiglia Siciliana ed in particolare del suo presidente Giuseppe Cannata, che ha coordinato la fase esecutiva della borsa di studio che consiste in un soggiorno per una settimana in provincia di Ragusa.

FESTIVAL DEI CORTI

Videolab, evento speciale dedicato a Giliberti

A Manuel Giliberti è dedicato l'evento speciale della decima edizione del Videolab film festiva in fase di svolgimento a Villa Pace, all'interno del villaggio Kastalia. Il titolo dell'evento: "La Sicilia nel cinema di Manuel Giliberti" che prevede la proiezione di "Una lontana storia d'amore", suo corto interpretato da un'ipnotica e raggiante Isabel Russinova. Giliberti è regista di teatro e di cinema che mette in scena storie di donne. "Giliberti è un regista d'attrici - dice Di Falco -. Il suo è cinema d'arte puro". Il direttore artistico del Videolab continua. "Un esempio deflagrante è costituito da Lettere dalla Sicilia, esordio nei lungometraggio del regista. Dal film viene fuori un'immagine dell'isola insieme arcaica e altamente culturale. Una Sicilia sinonimo di bellezza. Una bellezza che stordisce. Che fa perdere i sensi. Una Sicilia vista da un gruppo di viaggiatori inglesi". Per Di Falco "quello di Giliberti è un cinema dai

ritmi cadenzati, post-viscontiano. Dalla cura per il dettaglio ai costumi. Dalla recitazione straniante ai movimenti di macchina di una linearità volutamente narrativa". E' questa la ragione per cui, secondo Di Falco, Sicilia, nel cinema di Giliberti, diventa un sinonimo definitivo della verità. Per Giliberti "la tendenza è opposta rispetto agli Anni Sessanta e Settanta. Prima il corto era una sorta di rito d'iniziazione al cinema lungo. Oggi anche gli autori più affermati girano dei corti". Ma c'è un unico autore presente in tutte e dieci le edizioni del festival: Andrea Traina. Un regista che racconta il perturbante attraverso la commistione dei generi noir e thriller. E che fa un uso sapiente delle nuove tecnologie, sempre al servizio della narrazione audiovisiva. Nel Videolab Traina mostra Link to kill, un episodio pilota per una serie della tv satellitare Fox Crime.

G. L.

SANTA CROCE CAMERINA

L'Orchestra sinfonica iblea incanta il pubblico

SANTA CROCE CAMERINA. Asseconda il filo rosso del noto cantabile il programma disegnato dalla direttrice dell'Orchestra Sinfonica Iblea, per il concerto di quest'ultimo agosto. Lucia Bonfiglio, tra i ragusani della diaspora ciclicamente ansiosi della catabasi, culturale e spirituale, all'isola madre, forte d'un curriculum musicale prestigioso, trasceglie per il pubblico folto del "Giardino d'estate" di Casuzze un'antologia di brani subito coinvolgenti. Anzitutto le ouvertures, che cingono il cuore melodico dell'opera, dalle rossiniane *Barbiere di Siviglia* e *La gazza ladra*, al *Nabucco* di Verdi.

"Il nostro obiettivo è avvicinare alla bella musica", spiega la direttrice. Perciò Rossini, autore che, entro for-

me ancora classiche, innesta una passionalità già romantica, esplicita nel peculiarissimo concertato, che cattura largamente col brio, con la trovata armonica, con lo scintillio dinamico del crescendo. E perfetto anche il *Nabucco* verdiano, concepito ab origine, in seno all'innografia risorgimentale, per richiamare l'universalità degli animi alla causa patriottica.

Il secondo tempo del concerto, corroborato dalle qualità vocali del soprano Elisa Turià e colorato dalle coreografie fresche dei ballerini Saveria Tumino e Andrea Pannuzzo, ha invece puntato sull'intensità di Piazzolla, mescolazione dei tanghi della tradizione argentina e di risonanze jazz, e sull'attrazione anche mediati-

ca esercitata dalle colonne sonore di successi cinematografici. "La musica orecchiabile - continua il maestro Bonfiglio - diviene un mezzo per accostare gradualmente alla grande tradizione sinfonica".

Selezione di sicuro gusto, quella proposta al cineteatro di Casuzze, sito usuale del buon evento estivo, selezione che passa anche per compositori complessi quali Vangelis e Morricone, e spettacolo gradevolissimo, nato dal contributo sinergico della Provincia di Ragusa e del Comune di Santa Croce, e dalla caparbietà gentile della brillante professionista che travalica la compartizione vecchia dei mestieri consentiti all'altra metà del cielo.

ELISA MANDARÀ



Il sindaco Antonello Buscema e il presidente della Federscherma, Giorgio Scarso

MODICA

Premiato presidente Federscherma

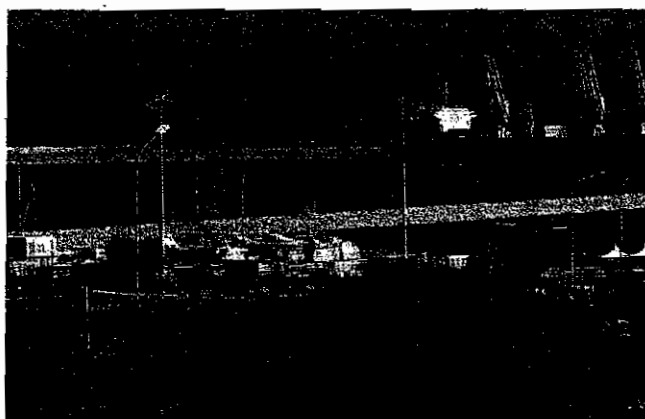
MODICA. Cerimonia in onore del presidente nazionale della Federscherma, Giorgio Scarso, reduce dalle Olimpiadi di Pechino, ieri a palazzo San Domenico. Presenti il sindaco Antonello Buscema, l'on. Riccardo Minardo, il vicesindaco Enzo Scarso, l'assessore Tiziana Serra, il presidente della Scherma Modica, Giovanni Savarino e numerosi atleti della società schermistica modicana. Buscema, che ha poi consegnato al presidente Scarso una medaglia d'argento raffigurante il conte di Modica, Manfredi Chiaramonte, e un volume di Giorgio Cavallo sulla città, ha messo in rilievo i risultati raggiunti ai Giochi Olimpici dalla scherma italiana: due medaglie d'oro e cinque di bronzo.

Il sindaco ha quindi formulato una proposta

in vista dell'anno 2009 con le celebrazioni del centenario della Federscherma e del venticinquennale della Scherma. E' quella di organizzare a Modica un evento importante, un Premio prestigioso che si possa legare nel tempo, tale da esercitare grande richiamo presso le società e gli atleti a livello nazionale ed estero. Giorgio Scarso nel ringraziare per il riconoscimento ha assunto intanto impegno come federazione di far sì che l'iniziativa proposta, che è tutta da definire, si concretizzi. L'occasione è stata anche propizia per esaltare i successi ottenuti in Cina, fra i quali spicca l'oro conquistato da Tagliarol nella spada maschile.

GI. BU.

Pozzallo Assessore al Territorio in visita **Richiesta unanime stamane a Sorbello «Autorità portuale»**



Una panoramica del porto di Pozzallo considerato la "porta del Mediterraneo"

Calogero Castaldo
POZZALLO

Tutto è pronto. Stamane, alle 11,30, arriva l'assessore regionale al Territorio e Ambiente Pippo Sorbello su invito del sindaco Peppe Sulsenti, dopo la visita di due giorni fa a Palermo. Nel corso dell'incontro, l'assessore regionale ascolterà le istanze di diportisti, militari della Capitaneria, operatori portuali e volontari della Protezione civile: tutti chiedono la stessa cosa, ovvero che la struttura portuale di Pozzallo non venga abbandonata e che vi sia un rilancio definitivo della "porta del Mediterraneo", così come l'ha chiamata il sindaco due giorni fa nel colloquio con l'assessore regionale.

Gli spunti d'interesse non mancheranno, gli argomenti su cui trattare neanche. Innanzitutto, la principale richiesta sarà

quella di sbloccare la "querelle" sull'autorità portuale, dopo anni di nomine prima assegnate e successivamente bocciate dai tribunali regionali. Senza una nomina, da assegnare definitivamente in tempi brevi, sembrerebbe quasi superfluo affrontare gli altri argomenti quali sviluppo del porto, area "extra-Schengen", emergenza immigrati, dogana, e flussi commerciali.

Intanto, anche il deputato regionale Pd Roberto Ammatuna fa sapere che «alla riapertura dei lavori dell'Ars mi farò carico di destinare una seduta della quarta commissione legislativa Ambiente e Territorio al problema alla presenza degli assessori regionali al Territorio e Ambiente ed ai Lavori pubblici, della Capitaneria di Porto e naturalmente del Comune, che, in questa vicenda, non può che avere un ruolo di primo piano». ◀

ISTRUZIONE. Pochi iscritti, salta l'attivazione
**Pozzallo, il liceo scientifico
non avrà il secondo corso**

POZZALLO. (*rg*) Solo per poche unità in meno di iscritti il neo liceo scientifico, che verrà avviato in città dal corrente anno scolastico, non è riuscito ad avere il suo secondo corso. A settembre, prenderà il via solo una sezione a partire dalla prima classe, presso gli edifici di Contrada Palamentano, così come fissato nell'accordo tra Comune e Provincia Regionale. Dunque una piccola punta di dispiacere per il preside Attilio Sigona, che però può vantare la conquista di un nuovo istituto di istruzione superiore in città per arricchire l'offerta formativa per i giovani pozzal-

lesi. Un liceo che concretamente comporterà l'assunzione di nuovo personale docente, circa 14 unità, mentre tre nuove unità riguarderanno il personale amministrativo e Ata. Per gli alunni della prima sezione, presto al via ora, probabilmente a partire dalla fine della prossima settimana, corsi di approfondimento per materie basilari quali il latino, la matematica e l'inglese. Gli alunni inoltre, per i primi quattro mesi potranno contare su un costante supporto didattico e psicologico, grazie ad un corso organizzato dalla scuola per sostenerli nel loro percorso scolastico.

Ispica La struttura che ospita donne sole è l'unica in provincia **«Casa Amica» ha bisogno di fondi** **Appello alle istituzioni locali**

Eva Brugaletta
ISPICA

«Casa Amica» è saturata ed è sostenuta con le sole risorse del bilancio comunale. La struttura di prima accoglienza è capace di ospitare non più di cinque donne immigrate, sole o con minori a carico, che versano in condizioni di disagio. Il fatto che sia «al completo» pone l'accento su una questione ben più ampia: «Casa Amica», in provincia, è l'unica realtà nel suo genere. Potrebbe

presto verificarsi il problema della mancanza di spazio, falcidiando ogni possibilità per tutte quelle altre persone che hanno un disperato bisogno d'aiuto.

Nonostante ciò, Gianni Tringali, assessore ai Servizi sociali, esprime ottimismo e preferisce sottolineare la valenza sociale della struttura e la qualità dei servizi offerti. Ma è chiaro che un aiuto «dal'esterno» risulterebbe una boccata d'ossigeno. «Casa Amica» - afferma Tringali - mostra una positiva ricaduta so-

ciale. È infatti diventata un punto di riferimento sicuro e protetto per le donne straniere sole, provenienti da situazioni drammatiche, che, altrimenti, rimarrebbero confinate ai margini della società. Questo tipo di struttura pubblica - aggiunge - risulta utilissima per l'accoglienza, l'assistenza, la tutela ed il supporto psicologico che riesce a garantire. La sua validità - conclude Tringali - è sottolineata dal costante supporto della Prefettura, della Questura, del com-

missariato di Polizia e dal Centro di permanenza temporanea».

«Casa Amica», quindi, dalla scorsa settimana risulta al gran completo. Ospita cinque donne immigrate di nazionalità somala, sbarcate qualche settimana fa. «Ispica» - spiega il sindaco Piero Rustico - ha risposto in maniera immediata alla situazione di emergenza che si è verificata lo scorso 14 Agosto. Alla luce di quanto avvenuto, sperimentiamo l'utilità e il valore sociale di «Casa Amica». Non possiamo - conclude il sindaco Rustico, lanciando un appello - non augurarci la convinta prosecuzione di questo tipo di impegno sul nostro territorio, magari sostenuto dal contributo economico delle altre istituzioni che, per prime, ne traggono un forte aiuto». ◀

«Aiello parla senza conoscere»

Stagione estiva. Il sindaco Giuseppe Nicosia replica duramente alle critiche mosse dal consigliere del Pd

"Tutt'altro che disastrosa la stagione estiva 2008 a Scoglitti. Le parole del consigliere Aiello sono solo quelle di un uomo che, con molta probabilità, non conosce le tante iniziative messe in campo dall'amministrazione comunale. Parole dettate dalla non conoscenza e dall'invidia di un politico che ora si è nobilitato sverna in quel di Ragusa". Esordisce così il sindaco Giuseppe Nicosia alle accuse mosse da Francesco Aiello, quando parla di una stagione estiva fallimentare per la frazione rivierasca e per la città di Vittoria". Dalla voce del primo cittadino, dunque, la secca smentita alle "non verità" dette da un "nostalgico della politica".

"A smentirlo - dichiara il sindaco Nicosia - sono gli editoriali stessi che alle dichiarazioni di Aiello contrappongono giudizi positivi che premiano Scoglitti e le attività avviate per questa stagio-

ne. Una per tutte il parere positivo espresso dalla Federazione nazionale pallavolo per l'eccellente risultato ottenuto nella tappa scoglittese del campionato italiano di beach volley open series. Si tratta solo di patetiche esternazioni - rimarca il sindaco - di chi non può più amministrare, di un nostalgico del passato che non trovano rispondenza nella realtà. Non trovano riscontro in un cartellone estivo che si presenta ricco di avvenimenti di spicco, con concerti di rilievo come quello di Morgan con la sua band Blue Vertigo, quello dei Matia Bazar. Eventi che hanno riempito piazza Sorella Arduino, che hanno fatto registrare la presenza di migliaia e migliaia di persone accorse da più parti della Provincia". Un cartellone estivo che ha guardato alla frazione marinara per allietare le serate di turisti e villeggianti ma anche a Vittoria, per dare spazio a

chi per varie ragioni ha scelto di rimanere in città. "Per questo motivo è stato stilato un programma ricco che prevedesse solo a Vittoria circa quaranta spettacoli, tra concerti, teatro e cabaret - commenta il primo cittadino -. Quindi penso che non sia grave se a fronte di quaranta eventi ne salta uno, per indisponibilità del cabarettista, o un'altro viene spostato di qualche giorno. Ogni settimana, alla villa Comunale, si svolgono dai tre ai quattro spettacoli che riescono a catalizzare la presenza di migliaia di persone. Un esempio: il concerto del rapper filandese Singmark che ha richiamato l'attenzione di tutti i sordomuti della Sicilia. Infine, l'unico comitato spontaneo nato a Vittoria è quello dei bocciati della politica formato da Aiello e da quattro accoliti che vestono i panni dei garibaldini".

GIOVANNA CASCONI

VITTORIA. Parla il vicesindaco Giovanni Caruano

Sos fasce deboli la mappa degli aiuti

VITTORIA. I vigili urbani, le manutenzioni (alle prese con alcune emergenze della rete idrica), i lavori pubblici, i servizi sociali hanno dovuto affrontare, in questi giorni, una serie di problemi urgenti. Due interventi sono stati predisposti nei "giorni caldi" proprio dall'ufficio dei Servizi sociali, diretto dalla dottoressa Eloisa Ragusa. La Giunta municipale ha deliberato, infatti, la riorganizzazione dei servizi a favore dei portatori di handicap; sarà quindi riconfermato il servizio comunale a sostegno di quei ragazzi che in condizioni di disabilità frequentano le scuole elementari e medie. Inoltre, a giorni sarà affisso un bando pubblico del Distretto socio-sanitario n. 43 (costituito da Vittoria, Comune capofila, Comiso, Acate e Ausl 7) per l'assegnazione del buono socio-sanitario destinato alle famiglie in difficoltà. Infine, gli uffici Servizi sociali e Lavori pubblici stanno preparando quanto neces-

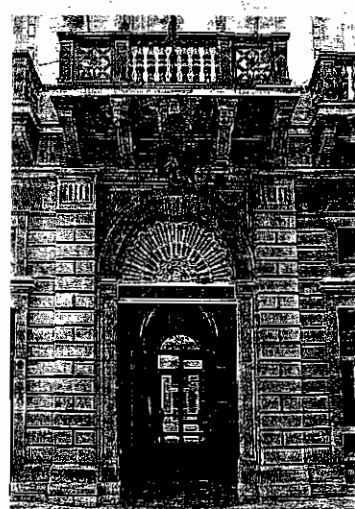
«Dobbiamo creare un sistema integrato della solidarietà che ci consenta di dare risposte puntuali»

sario per il potenziamento di alcuni servizi in favore di minori svantaggiati e per la "rifunzionalizzazione" di beni immobili confiscati alla mafia.

«Speriamo che i fondi messi a disposizione dalla Regione siano sufficienti - ha dichiarato il vicesindaco, Giovanni Caruano -. Le famiglie con anziani non autosufficienti oppure disabili gravi possono presentare nei nostri uffici, entro il 30 settembre 2008, le domande corredate dei documenti previsti. In aggiunta a questo, bisogna anche riprendere e dare continuità ad altri servizi a favore di anziani e minori, e garantire un minimo agli

operatori che lavorano in una sorta di precariato cronico, che non aiuta gli assistiti e non dà sicurezza occupazionale. Credo che sia meglio offrire un'assistenza, anche contenuta, ma continua, piuttosto che interrompere servizi essenziali come questi. Dobbiamo trovare il modo per poterlo fare, e anche in questo caso ci aspettiamo interventi coerenti dalla Regione Siciliana. Ritengo che si debba lavorare per creare un "sistema integrato della solidarietà" che metta in rete il Comune, il volontariato, le organizzazioni religiose, la Usl (il Sert, la Salute mentale) per migliorare quello che già facciamo».

Il Comune di Vittoria interviene per fornire pieno sostegno alle fasce deboli della popolazione secondo un programma mirato



S. Croce C. Raccolta differenziata Nasce l'isola ecologica Pd accusa Schembari «È un'idea discutibile»

Federico Dipasquale
SANTA CROCE CAMERINA

La gestione della raccolta differenziata da parte dell'amministrazione comunale finisce nel mirino del Pd. Il consigliere comunale Giorgio La Rosa attacca l'ente per l'annunciato, ma a suo avviso poco concretizzato, avvio del nuovo sistema di incentivazione della raccolta.

Il consigliere d'opposizione rileva che «questa nuova campagna, basata su una "fantomatica" tessera distribuita ai cittadini per ottenere sconti sulla bolletta dei rifiuti fino al 50%, fino adesso ha avuto il suo incipit con l'installazione di una cosiddetta "Isola Ecologica" nella centralissima piazza Cesare Battisti. Ma il tutto - osserva - risulta ridicolo se si pensa che tale "Isola" è, al momento, l'unica in tutta la città!».

Il consigliere del Pd contesta questa «idea discutibile» condotta «attraverso una programmazione banale rispetto ad uno dei temi su cui andrebbe fatto un discorso di programmazione, concertazione e condivisione al fine di ottenere un risultato significativo per

il futuro della città».

L'esponente democratico ha sottolineato che si è già in ritardo rispetto ad altri comuni che «hanno avuto l'accortezza di far partire il progetto in scala ridotta per poter testare difficoltà e problemi, con un modus operandi basato su una progettazione e una programmazione chiara con obiettivi e tempi definiti e un processo logico che manca a Santa Croce». La Rosa stigmatizza anche che «l'aumento del 60% della tassa sui rifiuti solidi urbani non ha sortito alcun effetto se non quello di far gravare i costi su residenti e non, fascia costiera inclusa, quando le strade continuano a rimanere sporche, le borgate a mare parimenti sporche, i cassonetti non lavati e nessun miglioramento c'è in atto».

Giorgio La Rosa conclude affermando «la necessità di partire immediatamente con il progetto per la differenziata elaborato dal prof. Tornavacca di Torino, coinvolgendo gli esercizi commerciali. Tutto ciò - rileva La Rosa - sarà possibile solo se l'amministrazione Schembari intenderà cambiare rotta immediatamente». 4

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rassegna stampa quotidiana

Decreto in attesa di pubblicazione in *G.U.*,
***Bilanci, certificati
entro il 20 ottobre***

DI FRANCESCO CERISANO

Entro il 20 ottobre 2008, comuni, province, comunità montane e unioni dei comuni, compresi quelli della regione Friuli Venezia Giulia, dovranno presentarsi alle prefetture-uffici territoriali di governo competenti per territorio il certificato del conto di bilancio 2007, in stampa originale e in copia autentica, nonché su supporto magnetico (floppy disk o CD). A ricordare l'adempimento è un decreto del ministero dell'interno datato 8 agosto 2008, ma pubblicato solo ieri sul sito web del Viminale (all'indirizzo internet www.finanzalocale.interno.it).

I certificati dovranno avere tutti lo stesso formato (cm. 21 x 29,7). Tutti i dati finanziari dovranno essere espressi in euro e andranno riportati con un doppio «zero» dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità sarà effettuato per eccesso, qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque e per difetto, qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque. I certificati dovranno essere firmati dal segretario e dal responsabile del servizio finanziario, se presente. Entrambi, con l'apposizione della firma in calce alle certificazioni informatizzate, dovranno attestare che i dati contenuti

nel floppy disk o nel cd, sono gli stessi riprodotti sulla stampa su modulo continuo. Decisiva sarà, inoltre, la pubblicazione del decreto ministeriale in *Gazzetta Ufficiale*. Infatti, entro 20 giorni dalla pubblicazione in *G.U.* i soggetti interessati ad ottenere l'omologazione del proprio software dovranno richiedere copia del tracciato record al ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale - Piazza del Viminale - Roma. La richiesta può essere inoltrata anche via e-mail all'indirizzo: ufficiostudi@interno.it. I soggetti interessati all'omologazione dovranno presentare il pacchetto applicativo su cd rom, entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del decreto in *Gazzetta*. Le richieste di omologazione del software, nonché la presentazione del pacchetto applicativo dovranno essere inoltrate anche via e-mail sempre all'indirizzo ufficiostudi@interno.it. L'avvenuta omologazione ministeriale sarà comunicata tramite posta elettronica e verrà pubblicata sul portale della finanza locale. L'omologazione non potrà essere concessa ai soggetti, che per tre volte abbiano presentato un software non conforme alle prescrizioni contenute nel decreto.

La manovra d'estate (legge 133/2008) ha adeguato la disciplina del Tuel ai parametri di Maastricht

Enti, stretta sull'indebitamento

Dal 2010 il Mineconomia determinerà la misura dell'aumento

DI ERRON D'ARISTOTILE

A decorrere dal 2010 un nuovo vincolo si aggiunge a quelli già noti - primo fra tutti il patto di stabilità - nella costruzione e gestione del bilancio di previsione.

Riprendendo una «idea legislativa» già presente nel disegno di legge finanziaria 2007 e poi abbandonata nel corso della discussione parlamentare, il legislatore torna ancora una volta a occuparsi dell'indebitamento affiancando all'articolo 204 del Tuel i commi 10 e 11 dell'articolo 77 bis della legge n.133/2008 di conversione del dl n.112/2008.

Si ricorda che l'articolo contenuto nel T.u., più volte modificato in questi ultimi anni, fissa un tetto all'importo annuale degli interessi passivi su mutui che sommato a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, deve essere pari al 15 per cento dei primi tre

La nuova disciplina

Al fine di ricondurre la dinamica di crescita del debito in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, le province e i comuni soggetti al patto di stabilità interno possono aumentare, a decorrere dall'anno 2010, la consistenza del proprio debito al 31 dicembre dell'anno precedente in misura non superiore alla percentuale annualmente determinata, con proiezione triennale e separatamente tra i comuni e le province, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sulla base degli obiettivi programmatici indicati nei Documenti di programmazione economico-finanziaria. Resta fermo il limite di indebitamento stabilito dall'articolo 204 del Tuel.

titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei prestiti.

La norma, avendo una valenza generale e dovendo essere applicata da enti che, per ragioni diverse, si trovano su aliquote annuali di partenza differenti - si pensi a titolo di esempio a enti di nuova istituzione - non risponde alle esigenze centrali di rispetto di uno dei parametri fondamentali di Maastricht e, cioè la riduzione dello stock d'indebitamento rispetto al pil.

Proprio per far fronte a questa specifica richiesta europea, il legislatore è tornato sull'argo-

mento precisando che la disposizione è finalizzata a ricondurre la dinamica di crescita del debito nell'ambito di un processo di coerenza con gli obiettivi generali di finanza pubblica.

Per far ciò le province e tutti i comuni, anche quelli esclusi dal rispetto del patto di stabilità - come specificato nel successivo comma 29 dell'articolo 77 bis della legge di conversione del dl 112/2008 - potranno aumentare, a decorrere dall'anno 2010, il proprio debito non più avendo quale unico limite il vincolo posto dall'articolo 204 del Tuel - che comunque resta per quegli enti già prossimi a detto valore

- ma anche un limite soggettivo calcolato in termini percentuali sul proprio debito al 31 dicembre dell'anno precedente.

La misura dell'incremento sarà determinata annualmente, con riferimento triennale, al fine di emettere la costruzione anche dei documenti di programmazione pluriennale dell'ente, con decreto del ministro dell'economia e delle finanze sulla base degli obiettivi programmatici indicati nei Documenti di programmazione economico-finanziaria e presenterà valori differenti per i comuni e le province e anche all'interno di ciascun gruppo.

L'incremento non sarà, infatti, uguale per tutti. Così come precisato nel comma 11 dello stesso articolo, saranno penalizzati gli enti che già presentano un rapporto percentuale tra la consistenza complessiva del proprio debito e il totale delle entrate correnti, al netto dei trasferimenti statali e regionali, superiore alla misura determinata con decreto del ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza stato-città e autonomie locali. Per essi la percentuale prevista dal decreto di

cui al comma 10 è ulteriormente ridotta di un punto.

Il rapporto percentuale, aggiornato con cadenza triennale, costituisce dunque un nuovo e importantissimo parametro di riferimento con cui tutti gli enti, una volta approvato il decreto, dovranno iniziare a «fare i conti».

Si tratta di un indicatore che, con formule diverse, costituisce uno dei principali elementi di valutazione delle agenzie di rating misurando, di fatto, la capacità di ciascun ente di far fronte al rimborso dello stock d'indebitamento con le entrate proprie. In altri termini il valore percentuale determinato dal rapporto evidenzia in che misura, le entrate del titolo I e del Titolo III dell'ente coprono il debito residuo contratto negli anni dalle varie amministrazioni succedutesi ed oggetto di rimborso annuale con le somme stanziare nel titolo III della spesa.

Quanto più è basso il rapporto tanto più le entrate considerate sono in grado di fronteggiare in breve tempo il debito e dunque costituiscono un utile indicatore di solidità patrimoniale.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

La Finanziaria mette a disposizione fondi per le ragioni più diverse. Comprese le agevolazioni fiscali

Pioggia estiva di finanziamenti

Dalle missioni di pace a scuola, Anas, Ferrovie. E agli statali

DI ANTONIO G. PALADINO

Lo Stato allarga i cordoni della borsa con una miscellanea di autorizzazioni di spesa a 360°. Dalle missioni di pace alle scuole, senza dimenticare le onnipresenti Anas e Ferrovie. In più fondi per il proseguito delle agevolazioni fiscali e per i rinnovi dei contratti dei ministeriali. Questo il succo delle numerose disposizioni contenute nell'articolo 63 della manovra estiva approvata come legge dello stato sul supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 21 agosto scorso con il numero 133. Tra le righe, trovano spazio anche norme che mettono a disposizione 500 milioni per la proroga delle agevolazioni fiscali vigenti e le risorse per i rinnovi contrattuali degli statali. Innanzitutto, le missioni di pace. Il fondo disponibile si incrementa con l'autorizzazione di spesa per 90 milioni nel corrente anno, che si aggiungono così al miliardo previsto dalla Finanziaria 2007. Un regalo inaspettato anche gli enti pubblici. Per il corrente anno non saranno infatti disposti i tagli alle dotazioni di bilancio in caso di accertamento di minori economie, così come prevede la legge finanziaria 2007.

Se la scuola chiama, lo Stato risponde. Ci sono necessità connesse alle spese di funzionamento delle istituzioni scolastiche che portano così ad incrementare il fondo previsto dal comma 601 della Finanziaria 2007 di altri 200 milioni di euro per il corrente anno. Altri 300 milioni invece vanno alle Ferrovie, per quale finalità però lo sapremo dopo. Sarà infatti un decreto a due tra ministero dell'economia e quello delle Infrastrutture e trasporti, da emanarsi entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, a individuare la destinazione del contributo. Via libera anche all'Anas ad attingere a fondi giacenti sui conti di tesoreria. Sono somme previsti nei contratti di programma del 2003-2005. L'Anas li potrà utilizzare, a titolo di anticipazione, con obbligo però di provvedere, entro il 31 dicembre 2008, al loro reintegro.

Non sono solo le grandi società a partecipazione pubblica ad avere delle boccate d'ossigeno. Anche il fondo per l'occupazione beneficerà di una dotazione che, per il prossimo anno, avrà 700 milioni in più. Stessa cosa per il fondo per le politiche sociali,

Le spese autorizzate

- Novanta milioni di euro per il proscioglimento delle missioni di pace in corso
- Ulteriori duecento milioni di euro per il finanziamento delle istituzioni scolastiche
- Soldi anche per l'ANAS e le Ferrovie
- Risorse aggiuntive per confermare le agevolazioni fiscali attualmente in vigore
- Risorse per il fondo per l'occupazione e quello per le politiche sociali
- Autorizzata la spesa di 450 milioni per il CONI sino al 2011 e per il comitato paralimpico
- Migliori risorse, anche dalle strette fiscali sulle compagnie petrolifere, per i rinnovi contrattuali degli statali
- Via libera al fondo per il trasporto pubblico locale, legato all'acquisto e al rinnovo del parco automazzi a minor impatto ambientale
- Risorge dopo pochi mesi il credito d'imposta per il cinema. Voluto dal governo Prodi nella finanziaria del 2008, era stato abrogato dal decreto legge n.93/2008

che dal 2009 sarà incrementato di 300 milioni di euro.

Più fondi per proseguire le agevolazioni fiscali. Infatti, nello stato di previsione della spesa del Mineconomia, nascerà un fondo destinato a finanziare le misure di proroga di agevolazioni fiscali vigenti. Sul piatto, per il 2009, 900 milioni di euro, dal 2010 invece disponibili 500 milioni (in prima istanza c'erano pranzi 500 milioni solo per il 2009).

Si allungano le risorse da erogare al Coni, questo potrebbe essere l'ovvio di Colombo per risolvere la querelle sulla detasazione delle medaglie conquistate dai nostri atleti alle recenti Olimpiadi di Pechino. Le somme già stanziata dalla Finanziaria 2005 in misura annua di 450 milioni di euro annui fino al 2008, sono iscritte a bilancio fino al 2011. Fondi anche per il comitato italiano paralimpico. Il contributo previsto dal comma 580 della Finanziaria 2006, si incrementa di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010.

Statili, i rinnovi contrattuali trovano le risorse. Il comma 10 dispone infatti che per garantire le necessarie risorse finanziarie occorrenti per i rinnovi contrattuali e gli adeguamenti retributivi del personale delle amministrazioni statali le risorse si incrementano con 500 milioni di euro per il 2008 e di 2.340 milioni di euro per il 2009 e 2010, mentre dal 2011 sul piatto ci saranno 2310 milioni. Anche se la somma per il 2009 risulta tagliata rispetto alla prima stesura del decreto (erano 2.740), in sede di conversione, il fondo per i rinnovi contrattuali degli statali si incrementerà di una quota delle maggiori entrate previste dalle misure previste per le

compagnie petrolifere, nonché di quelle relative alle banche ed assicurazioni (artt.81 e 82). In particolare, 800 mila euro per il 2008, 20,6 milioni di euro per il 2009, 51,7 milioni per il 2010, 24,5 milioni di euro per il 2011 e 25,5 milioni di euro dal 2012. Infine, più soldi al fondo per gli interventi di politica economica, previsto dall'articolo 10, comma 5 del d.l. n.282/2004. Ci saranno altri 330 milioni di euro nel 2009 e 430 milioni per ciascuno degli anni 2010 e 2011.

Nasce il fondo per la promozione e il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale. L'esigenza, si legge tra le righe della disposizione normativa, nasce dalla promozione dello sviluppo economico e per rimuovere gli squilibri economico-sociali. Il fondo, inserito nel bilancio del ministero delle Infrastrutture e trasporti, parte con una dotazione finanziaria di 113 milioni per il corrente anno, che diventeranno 130 nel 2009 e 113 per il biennio 2010-2011. Le finalità delle risorse sono quelle che sono state individuate con il fondo per



gli investimenti ex comma 1031 della legge finanziaria 2007. Vale a dire l'acquisto di veicoli ferroviari destinati a servizi regionali, linee metropolitane e tranviarie, nonché l'acquisto di autobus a minor impatto ambientale. Le risorse del fondo completeranno le opere in corso di realizzazione nella misura complessiva del 20 per cento. Per finanziare nuovi interventi, con le risorse del fondo neo costituito, dovrà preliminarmente accertarsi l'esistenza di parcheggi di interscambio, ovvero la loro progettazione ex novo.

Resta comunque inteso che la ripartizione delle risorse per le citate finalità, dovrà essere disciplinata da apposito decreto del ministero delle Infrastrutture e trasporti. In sede di prima applicazione, si dispone che le risorse siano ripartite tra le elencate finalità in pari misura.

Dal 2011, si privilegeranno progetti che tengano conto di fattori incentivanti l'efficienza, l'efficacia e la qualità nell'erogazione dei servizi, la mobilità pubblica e la tutela ambientale.

Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, inoltre, tra le priorità del piano di riparto relativo alle regioni e le province autonome, ai fini dell'erogazione delle risorse ex comma 1031 della legge finanziaria 2007, non sarà più prevista quella relativa all'aver ottemperato alla riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, prevista dal dlgs n. 422/97.

La norma dà il via libera a progetti finalizzati al sostegno di produzioni e allevamenti di particolare rilievo ambientale, economico e sociale. Per ciascuno degli anni 2008 e 2009, è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro. Il ministero delle politiche agricole disporrà, con proprio decreto, l'attuazione dei citati interventi.

Infine, torna il credito d'imposta per il cinema. Suonato il de profundis nel testo del decreto legge n. 93/2008, come un novello Lazzaro è risorto dopo due mesi. Le minori entrate compensate con un pari prelievo dal fondo per il reintegro delle dotazioni finanziarie di spesa.

RIFORME. La maggioranza compatta dopo le dichiarazioni del premier. Bongiorno: «Dall'Anm giudizi frettolosi». Cicchitto: «Un pezzo della magistratura si fa prendere da una crisi di nervi»

Giustizia, tutto il Pdl difende Berlusconi L'opposizione: confronto in Parlamento

ROMA. Giustizialisti, fuori dalla realtà, involontariamente umoristi: il Popolo delle Libertà serra i ranghi e scende in campo a difesa di Silvio Berlusconi il giorno dopo il nuovo scontro con le toghe. I magistrati ieri, però, hanno taciuto e a rispondere sono state così le opposizioni, che hanno mostrato ancora una volta un doppio volto: il Partito democratico cerca di arginare le polemiche e chiede che il confronto sui temi della giustizia e la sua annunciata riforma avvenga in Parlamento, mentre l'Italia dei Valori insiste e usa toni accesi. E il partito di Antonio Di Pietro non molla neanche su Falcone. Per l'ex pm infatti «Berlusconi non è neanche degno di nominarlo».

L'eredità del magistrato ucciso dalla mafia nel 1992 resta dunque al centro del dibattito, e soprattutto resta la contesa.

Claudio Martelli, che da Guardasigilli portò Falcone a Via Arenula, si «ralle-

gra» per la scelta del Cavaliere di voler utilizzare alcune delle idee di Falcone come linee guida per una riforma della giustizia (anche se mette in guardia dal rischio di strumentalizzazioni). È una decisione «logica - aggiunge l'ex braccio destro di Craxi - dal momento che Falcone, unico tra i magistrati a quel tempo, sfidò due tabù: l'unicità delle carriere e l'obbligatorietà dell'azione penale».

Soprattutto però l'ex ministro della Giustizia gela Di Pietro: «La distanza con Falcone era siderale. Falcone era indignato dai metodi di indagine utilizzati da Di Pietro». Niente affatto, è la replica che arriva a stretto giro di posta; al contrario, all'epoca del pool Mani Pulite c'è stata collaborazione. Puntualizzazioni a parte, Di Pietro non rinuncia a rinnovare una dura stoccata al premier: «Non si può permettere al presidente

del Consiglio, che ha fatto spesso comunella con persone che hanno avuto a che fare con la mafia, di utilizzare il nome di chi è morto per mafia per farsi bello». Ma il Popolo delle libertà difende a spada tratta il presidente del Consiglio e il progetto in cantiere anche dalle accuse di «fascismo»: «Sono

Il Guardasigilli del governo

ombra, Lanfranco Tenaglia: basta con la politica degli annunci

dichiarazioni fuori dalla realtà», dice il deputato Niccolò Ghedini. Non esiste ancora, spiegano gli esponenti azzurri, alcun testo e dunque i giudizi sono in realtà pregiudizi. «Ogni qualvolta si parla di riforma sulla giustizia - afferma il capogruppo alla Camera, Fabrizio Cicchitto - c'è un pezzo della magistratura che si fa prendere da una crisi di nervi». La riforma della giustizia «è

davvero impellente e la faremo con chi ci starà - taglia corto il presidente della commissione Giustizia del Senato, Filippo Berselli - l'Associazione nazionale magistrati si metta quindi l'animo in pace».

Un fuoco di fila al quale il Partito democratico non replica punto su punto ma che anzi cerca di deviare: il tema della giustizia è troppo delicato per essere affrontato «a colpi di continui annunci», avverte il Guardasigilli del governo ombra Lanfranco Tenaglia. Per discutere, è l'appello dei democratici, «esiste una sede appropriata: il Parlamento».

Mentre il deputato del Pdl Giulia Bongiorno parla di giudizi «frettolosi» da parte dell'opposizione: «Il presidente del Consiglio si è limitato ad enunciare un programma e credo che prima di fare degli apprezzamenti così negativi su una riforma che non c'è occorre leggerla».

DAL PROSSIMO WEEK-END presidi sanitari a sostegno delle forze dell'ordine in alcune aree del Nord
Parte la sperimentazione voluta dal sottosegretario Giovanardi dopo la morte della giovane incinta

«Basta tragedie per i drogati al volante» Medici nei posti di blocco per fare i test

ROMA. La sperimentazione partirà nella notte tra venerdì e sabato della prossima settimana: medici e infermieri, in un'apposita unità mobile su strada in uno dei tanti posti di blocco organizzati dalle forze dell'ordine nel week end (sarà comunque al Nord), potranno effettuare test tossicologici per scoprire se il guidatore fermato ha fatto uso di droghe. Il ritiro della patente è assicurato se l'esito è positivo. L'iniziativa è del sottosegretario con delega alle Politiche antidroga Carlo Giovanardi, che sarà presente all'esperimento. E si affianca all'altra novità prevista per l'autunno, cioè l'iniziativa sperimentale a Foggia, Verona, Cagliari e Perugia che renderà obbligatorio il test anti-droga per chi chiede il patentino o la patente, e al protocollo, inviato a fine luglio alla conferenza Stato-Regioni, che dichiara legge i test obbligatori per tutti i lavoratori a rischio, come gli autisti di pullman e piloti di aereo.

Una novità, quella dei test su strada, a cui si pensa da tempo, ma che ha trovato una accelerazione dopo la tragedia di Anzio, dove un giovane che guidava sotto l'effetto di cocaina ha ucciso in un incidente stradale una donna incinta, la venticinquenne Nelly Gerardi, i cui funerali si svolgeranno oggi. «Nelly sarà sepolta con il vestito da sposa», ha detto il fratello del suo fidanzato, Mauro. «Sua madre e la mia sono andate a scegliere l'abito nuziale - ha raccontato - di certo prima dell'incidente Nelly non avrebbe mai pensato che la scelta del vestito sarebbe stata così presto, doveva sposarsi il prossimo aprile e proprio ieri lei e Gianluca sarebbero andati a vivere insieme». C'è dolore e rabbia nelle sue parole: «Anche se siamo sconvolti e non gri-

buona condotta, chi ha ucciso Nelly possa essere fuori tra 2 o 3 mesi. Per evitare tragedie come questa bisognerebbe obbligare sempre tutti, durante ogni controllo, al test dell'alcol e al narcostest».

Una richiesta che indirettamente sembra esser stata recepita dal sottosegretario Giovanardi. Allo stato attuale le forze dell'ordine possono accertare in

strada solo la presenza di alcol, ma non è possibile altrettanto facilmente determinare sul posto se un guidatore, magari risultato negativo all'alcol (come quello della disgrazia di Anzio), abbia assunto droghe. Nelle unità mobili si potranno fare i test tossicologici, cioè della saliva e dell'urina, che non richiedono l'assenso della persona, e quello del sangue

se il guidatore dà il suo «consenso informato» (in pratica, se si rifiuta di far esaminare saliva e urina può incorrere in sanzioni, se dice no all'analisi del sangue non è perseguibile). Plauda all'iniziativa di Giovanardi anche il ministro dei Trasporti Altero Matteoli: «Alle emergenze si deve rispondere con provvedimenti consequenziali».